

## ALLEGATO B

Il prospetto che segue mette a confronto i testi degli articoli del vigente Statuto dell'ASP con evidenziate le parti che sono state eliminate (colonna di sinistra) con quelli modificati con proposta del CdA da sottoporre al Consiglio dell'Unione Terre d'Argine (colonna di destra).

### STATUTO DELL'ASP "TERRE D'ARGINE"

<i>STATUTO</i>	<i>PROPOSTA DI MODIFICA</i>
<p style="text-align: center;"><b>TITOLO I</b> <b>Disposizioni Generali</b></p> <p style="text-align: center;"><b>CAPO I</b> <b>Origini, Costituzione, natura giuridica</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Art. 1</b> <del>Origini delle IPAB che si trasformano in ASP</del></p> <p>1. Alla costituzione dell'ASP partecipano, trasformandosi, le seguenti IPAB:</p> <p style="margin-left: 40px;">IPAB – "Fondazione Marchi Rossi" di Carpi IPAB – "Roberto Rossi" di Novi di Modena</p> <p>2. l'IPAB – "Fondazione Marchi Rossi" di Carpi aveva origine con donazione a rogito 8 Gennaio 1917 quando, in adempimento di un antico voto di famiglia, veniva elargito adeguato patrimonio per istituire il "Ricovero di Mendicità" Tenente Luigi Marchi, affidandone la direzione a un sacerdote, secondo la volontà del</p>	<p style="text-align: center;"><b>TITOLO I</b> <b>DISPOSIZIONI GENERALI</b></p> <p style="text-align: center;"><b>CAPO I</b> <b>Origini, Costituzione, Natura Giuridica</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Art. 1</b> <b>Origini dell' ASP</b></p> <p>1. <b>L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona delle Terre d'Argine (di seguito indicata ASP) costituita con delibera della Giunta Regionale n°2118 del 20.12.2007, trae origine dalla trasformazione e fusione delle seguenti IPAB:</b></p> <p style="margin-left: 40px;">IPAB – "Fondazione Marchi Rossi" di Carpi IPAB – "Roberto Rossi" di Novi di Modena</p> <p>2. l'IPAB – "Fondazione Marchi Rossi" di Carpi ha avuto origine con donazione a rogito 8 gennaio 1917 quando, in adempimento di un antico voto di famiglia, veniva elargito adeguato patrimonio per istituire il "Ricovero di Mendicità" Tenente Luigi Marchi, affidandone la direzione ad un sacerdote, secondo la volontà del</p>

donatore, con diritto di vitto, alloggio e partecipazione alle sedute del Consiglio di Amministrazione e con compiti di "officiare il Ricovero secondo la religione Cattolica Apostolica Romana".

Con decreto del Re d'Italia Vittorio Emanuele III del 14 Aprile 1921 veniva fondato il "Ricovero di Mendicità Tenente Luigi Marchi".

Con successivo decreto, in data 25 Agosto 1924, veniva approvato lo Statuto dell'Opera Pia "Ricovero di Mendicità Tenente Luigi Marchi" con lo scopo di provvedere ai vecchi disagiati di entrambi i sessi domiciliati nel Comune di Carpi.

In data 22 Dicembre 1938 veniva stilato il Testamento del Signor Lorenzo Rossi, possidente di Carpi, in cui si nominava erede universale dei beni una costituenda Fondazione che doveva portare il suo nome e le cui rendite sarebbero state destinate per metà al mantenimento dei poveri ed ammalati della frazione di Cortile di Carpi e per l'altra metà a sostegno delle Opere Pie già esistenti.

In data 28/09/1999 con atto n° 1730 della Regione Emilia Romagna le due Istituzioni sopra indicate si fondevano per costituire la "Fondazione Marchi-Rossi" mantenendo autonomia giuridica e statutaria all'Interno delle Opere Pie raggruppate di Carpi.

3.L'IPAB Casa Protetta Roberto Rossi, di Novi di Modena, trae origine dal testamento in data 08/06/1919, pubblicato e depositato per atti del Notaio Guglielmo Paltrinieri il 18/11/1919, con il quale il benemerito Odoardo Rossi fu Apollonio, nell'intento di onorare la memoria del fratello Roberto, destinò l'universalità dei suoi beni alla costituzione di una Fondazione denominata Ospizio Roberto Rossi. L'Ospizio Roberto Rossi veniva eretto in ente morale con R.D. n.1604 del 17/10/1930 allo scopo

donatore, con diritto di vitto, alloggio e partecipazione alle sedute del Consiglio di Amministrazione e con compiti di "officiare il Ricovero secondo la religione Cattolica Apostolica Romana".

Con decreto del Re d'Italia Vittorio Emanuele III del 14 aprile 1921 veniva fondato il "Ricovero di Mendicità Tenente Luigi Marchi".

Con successivo decreto, in data 25 agosto 1924, veniva approvato lo Statuto dell'Opera Pia "Ricovero di Mendicità Tenente Luigi Marchi" con lo scopo di provvedere ai vecchi disagiati di entrambi i sessi domiciliati nel Comune di Carpi.

In data 22 dicembre 1938 veniva stilato il Testamento del Signor Lorenzo Rossi, possidente di Carpi, in cui si nominava erede universale dei beni una costituenda Fondazione che doveva portare il suo nome e le cui rendite sarebbero state destinate per metà al mantenimento dei poveri ed ammalati della frazione di Cortile di Carpi e per l'altra metà a sostegno delle Opere Pie già esistenti.

In data 28.09.1999 con atto n° 1730 della Regione Emilia Romagna le due Istituzioni sopra indicate si fondevano per costituire la "Fondazione Marchi-Rossi" mantenendo autonomia giuridica e statutaria all'interno delle Opere Pie Raggruppate di Carpi.

3.L'IPAB Casa Protetta Roberto Rossi, di Novi di Modena, ha tratto origine dal testamento in data 08.06.1919, pubblicato e depositato per atti del Notaio Guglielmo Paltrinieri il 18.11.1919, con il quale il benemerito Odoardo Rossi fu Apollonio, nell'intento di onorare la memoria del fratello Roberto, destinò l'universalità dei suoi beni alla costituzione di una Fondazione denominata Ospizio Roberto Rossi. L'Ospizio Roberto Rossi veniva eretto in ente morale con R.D. n.1604 del 17.10.1930 allo

di provvedere al ricovero ed all'assistenza dei poveri d'ambo i sessi inabili al lavoro proficuo.

**Art. 2**  
Denominazione, Sede e  
Costituzione

1. L'Azienda dei Servizi alla Persona (ASP) assume la denominazione di "Azienda dei Servizi alla Persona delle Terre d'Argine" e si identifica con un logo approvato dall'Assemblea.
2. La sede legale dell'ASP è fissata nel territorio del Comune di Carpi.
3. L'ubicazione dei servizi e degli uffici, ove l'ASP esercita le proprie attività gestionali e rende i servizi alla comunità di riferimento, è individuata dall'Assemblea.
4. L'ambito territoriale e la comunità di riferimento dell'ASP è quello coincidente con i Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera della Provincia di Modena, che costituiscono l'Unione delle Terre d'Argine.
5. L'ASP è stata costituita con provvedimento del Presidente della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n.2118 del 20.12.2007 che ha approvato il presente Statuto.

**Art. 3**  
Natura Giuridica

1. L'ASP è disciplinata dalla legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato

scopo di provvedere al ricovero ed all'assistenza dei poveri d'ambo i sessi inabili al lavoro proficuo.

**Art. 2**  
Denominazione, Sede e Costituzione

1. L'Azienda dei Servizi alla Persona (ASP) assume la denominazione di "Azienda dei Servizi alla Persona delle Terre d'Argine" e si identifica con un logo approvato dall'Assemblea.
2. La sede legale dell'ASP è fissata nel territorio del Comune di Carpi.
3. L'ubicazione dei servizi e degli uffici, ove l'ASP esercita le proprie attività gestionali e rende i servizi alla comunità di riferimento, è individuata dall'Assemblea **dei Soci**.
4. L'ambito territoriale e la comunità di riferimento dell'ASP è quello coincidente con i Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera della Provincia di Modena, che costituiscono l'Unione delle Terre d'Argine.
5. L'ASP è stata costituita con provvedimento della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n.2118 del 20.12.2007 che **ne ha approvato l'originario Statuto**.

**Art. 3**  
Natura Giuridica e **Fonti Normative**

1. L'ASP è disciplinata dalla legge regionale 12 marzo 2003, n.2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", da quanto definito con deliberazione del Consiglio Regionale n.624 del 9 dicembre 2004, **dalla deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regionale n.179 del 10**

di interventi e servizi sociali”, da quanto definito con deliberazione del Consiglio regionale n.624 del 9 dicembre 2004, dalle successive indicazioni regionali e dal presente Statuto.

2. L'ASP è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria, nell'ambito delle norme e dei principi stabiliti dalla legge regionale e dalle successive indicazioni regionali, e non ha fini di lucro.
3. L'ASP svolge la propria attività secondo criteri di efficienza, di efficacia e di economicità, nel rispetto del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi.
4. L'ASP è inserita nel sistema regionale di interventi e servizi sociali definito dalla legge regionale ed orienta la sua attività al rispetto dei principi dalla stessa indicati.

## **CAPO II Finalità, Principi**

### **Art. 4 Finalità e Principi**

1. L'ASP ha come finalità la gestione e l'organizzazione della erogazione di

giugno 2008, dalla legge regionale 26 luglio 2013, n.12 “Disposizioni ordinamentali e di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. Misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di aziende pubbliche di servizi alla persona”, dai successivi atti regionali e dal presente Statuto.

2. L'ASP è ente pubblico non economico disciplinato dall'ordinamento regionale ed è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria, nell'ambito delle norme e dei principi stabiliti dalla legge regionale e dalle successive indicazioni regionali, e non ha fini di lucro.
3. L'ASP svolge la propria attività secondo criteri di efficienza, di efficacia e di economicità, nel rispetto del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi.
4. L'ASP è inserita nel sistema regionale di interventi e servizi sociali definito dalla legge regionale ed orienta la sua attività al rispetto dei principi dalla stessa indicati.

## **CAPO II Finalità, Principi**

### **Art. 4 Finalità e Principi**

1. L'ASP ha come finalità la gestione e l'organizzazione della erogazione di servizi sociali e socio-sanitari rivolti alla popolazione anziana, adulta e disabile secondo esigenze definite dalla pianificazione locale nel Piano di Zona e nel rispetto degli indirizzi indicati dall'Assemblea dei Soci.

~~tutti i servizi alle persone anziane e portatrici di handicap, secondo le tipologie definite dalla pianificazione locale nel Piano di Zona e nel rispetto degli indirizzi indicati dall'Assemblea. L'ASP assume inoltre la gestione di tutti gli altri servizi alla Persona che gli Enti pubblici territoriali Soci riterranno opportuno affidarle in gestione.~~

2. L'Assemblea, con il fine di fissare gli indirizzi di gestione e le modalità di erogazione dei servizi, dota l'ASP di indirizzi generali che disciplinano i seguenti ambiti gestionali:

- l'erogazione dei SERVIZI ~~ove sono riportate le~~ modalità gestionali ed organizzative ed i livelli qualitativi che l'ASP adotta e mantiene per i servizi alla persona che le sono affidati;
- la destinazione e l'impiego delle STRUTTURE e del

L'ASP può altresì gestire servizi per l'infanzia di carattere educativo, scolastico e culturale ricreativo.

2. L'ASP può svolgere le attività connesse ai propri scopi istituzionali di natura accessoria o complementare; può erogare servizi ad Enti e privati, previa autorizzazione dell'Assemblea. Può inoltre compiere quale attività strumentale e non prevalente per il conseguimento degli scopi istituzionali, la gestione di Farmacie.
3. L'ASP può svolgere, su delega dell'Unione, attività di sub-committenza per quanto concerne la sottoscrizione dei Contratti di Servizio per la regolamentazione del rapporto di accreditamento con soggetti gestori privati sulla base di appositi indirizzi formulati dalle Amministrazioni competenti che esprimono la committenza ed assicurano le risorse.
4. Il Consiglio e la Giunta dell'Unione ciascuno per le rispettive competenze, con il fine di fissare gli indirizzi di gestione e le modalità di erogazione dei servizi, dotano l'ASP di indirizzi generali che disciplinano i seguenti ambiti gestionali:
  - a) l'erogazione dei SERVIZI, con l'indicazione delle modalità gestionali ed organizzative ed i livelli qualitativi che l'ASP adotta e mantiene per i servizi alla persona che le sono affidati;
  - b) la destinazione e l'impiego delle STRUTTURE e del PATRIMONIO, con l'indicazione della destinazione e delle modalità gestionali con cui l'ASP impiega e mantiene efficiente la dotazione patrimoniale, le strutture e le attrezzature assegnate per il

<p>PATRIMONIO <del>ove sono riportate</del> la destinazione e le modalità gestionali con cui l'ASP impiega e mantiene efficiente la dotazione patrimoniale, le strutture e le attrezzature assegnate per il raggiungimento delle proprie finalità di servizio nei confronti della propria comunità di riferimento;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la gestione e la rendicontazione dei COSTI / RICAVI <del>ove sono riportate</del> le modalità con cui è tenuta la rilevazione e la rendicontazione economica e finanziaria dei ricavi e dei costi gestionali e patrimoniali dell'ASP.</li> </ul> <p>3. L'ASP ispira ed orienta la propria attività nel rispetto delle norme regionali in materia, degli indirizzi contenuti nei Piani di Zona e secondo le modalità indicate dall'Assemblea, adottando un sistema di gestione che si pone i seguenti obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) il rispetto della dignità della persona;</li> <li>b) una forte flessibilità e adattabilità alle diverse condizioni dei bisogni di ogni singolo utente e ai cambiamenti che tali bisogni possono avere durante la permanenza del beneficiario dei servizi dell'Azienda;</li> <li>c) una elevata reattività, intesa come tempestività di risposte alle dinamiche delle condizioni degli utenti;</li> <li>d) una continuità di azione del servizio, che deve essere in grado di gestire il più possibile</li> </ol>	<p>raggiungimento delle proprie finalità di servizio nei confronti della propria comunità di riferimento;</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>c) la gestione e la rendicontazione dei COSTI / RICAVI, con l'indicazione delle modalità con cui è tenuta la rilevazione e la rendicontazione economica e finanziaria dei ricavi e dei costi gestionali e patrimoniali dell'ASP.</li> </ol> <p>5. L'ASP ispira ed orienta la propria attività nel rispetto delle norme regionali in materia, degli indirizzi contenuti nei Piani di Zona e secondo le modalità indicate dalla Giunta dell'Unione, adottando un sistema di gestione che si pone i seguenti obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) rispetto della dignità della persona;</li> <li>b) forte flessibilità ed adattabilità alle diverse condizioni dei bisogni di ogni singolo utente ed ai cambiamenti che tali bisogni possono avere durante la permanenza del beneficiario nei servizi dell'Azienda;</li> <li>c) elevata reattività, intesa come tempestività di risposte alle dinamiche delle condizioni degli utenti;</li> <li>d) continuità di azione del servizio, che deve essere in grado di gestire il più possibile l'intera gamma dei bisogni dell'utente;</li> <li>e) forte continuità degli operatori, sul piano del contenuto degli interventi e in particolare delle relazioni con gli utenti, per garantire una condizione di agio e di sicurezza, fondamentale rispetto al loro benessere;</li> <li>f) specializzazione profonda, a</li> </ol>
--	--

<p>l'intera gamma dei bisogni dell'utente;</p> <p>e) una forte continuità degli operatori, sul piano del contenuto degli interventi e, in particolare, delle relazioni con gli utenti, per garantire una condizione di agio e di sicurezza, fondamentale rispetto al loro benessere;</p> <p>f) una specializzazione profonda, a presidio degli specifici bisogni degli utenti;</p> <p>g) una intensa e sistematica integrazione professionale ed operativa fra tutte le figure professionali che interagiscono con l'utente, per recuperare, sul piano del raccordo interdisciplinare, unitarietà della persona e per incremento del grado di flessibilità e reattività della struttura;</p> <p>4. L'ASP raggiunge i propri obiettivi di gestione:</p> <p>a) privilegiando e promuovendo l'orientamento delle proprie azioni e dei propri operatori al servizio della comunità di riferimento e alla collaborazione con tutte le istituzioni pubbliche coinvolte per configurare le rispettive finalità quali risorsa al servizio dei propri utenti;</p> <p>b) definendo piani, programmi e progetti di lavoro relativi a tutte le aree professionali chiamate ad intervenire nella gestione dei servizi affidati;</p> <p>c) applicando strumenti e metodologie che consentano di documentare l'evoluzione del bisogno di ogni singolo e di tutta la comunità che usufruisce dei servizi affidati, al fine di progettare interventi e nuove condizioni di vita quale risposta ai nuovi bisogni;</p>	<p>presidio degli specifici bisogni degli utenti;</p> <p>g) intensa e sistematica integrazione professionale ed operativa fra tutte le figure professionali che interagiscono con l'utente, per recuperare, sul piano del raccordo interdisciplinare, unitarietà della persona e per incremento del grado di flessibilità e reattività della struttura.</p> <p>6. L'ASP raggiunge i propri obiettivi di gestione:</p> <p>a) privilegiando e promuovendo l'orientamento delle proprie azioni e dei propri operatori al servizio della comunità di riferimento ed alla collaborazione con tutte le istituzioni pubbliche coinvolte per configurare le rispettive finalità, quali risorsa al servizio dei propri utenti;</p> <p>b) definendo piani, programmi e progetti di lavoro relativi a tutte le aree professionali chiamate ad intervenire nella gestione dei servizi affidati;</p> <p>c) applicando strumenti e metodologie che consentano di documentare l'evoluzione del bisogno di ogni singolo e di tutta la comunità che fruisce dei servizi affidati, al fine di progettare interventi e nuove condizioni di vita quale risposta ai nuovi bisogni;</p> <p>d) aggregando gli apporti delle diverse aree professionali attraverso l'adozione di strutture e modalità organizzative a tale fine progettate, per soddisfare con flessibilità e tempestività i bisogni degli utenti e raggiungere i livelli qualitativi previsti;</p> <p>e) organizzando la presenza delle diverse aree professionali previste nell'arco temporale</p>
---	--

<p>d) aggregando gli apporti delle diverse aree professionali attraverso l'adozione di strutture e modalità organizzative a tale fine progettate, per soddisfare con flessibilità e tempestività i bisogni degli utenti e raggiungere i livelli qualitativi previsti;</p> <p>e) organizzando la presenza delle diverse aree professionali previste nell'arco temporale giornaliero, settimanale e periodico con il fine di soddisfare la continuità dell'azione nei confronti degli utenti e dei loro bisogni;</p> <p>f) curando le modalità con cui si svolge il rapporto con i parenti degli utenti, favorendo l'instaurarsi di relazioni basate sulla piena fiducia;</p> <p>g) verificando le necessità di sviluppo ed adeguamento delle diverse aree professionali previste, coordinando fra loro le attività di formazione e l'aggiornamento continuo e permanente delle professionalità attraverso l'integrazione dei momenti formativi del personale con l'intervento di specialisti esterni;</p> <p>h) individuando i punti di riferimento aziendali preposti ad attuare le azioni correttive suggerite o richieste dai Comuni, dalle forme associate cui essi danno origine o dagli organismi/istituzioni a cui partecipano anche rappresentanti degli utenti, preposti al controllo dei livelli di qualità della gestione sviluppata dall'Azienda. Attuando gli adeguamenti che si ritenessero necessari per fronteggiare nuove esigenze di servizio;</p>	<p>giornaliero, settimanale e periodico con il fine di soddisfare la continuità dell'azione nei confronti degli utenti e dei loro bisogni;</p> <p>f) curando le modalità con cui si svolge il rapporto con i parenti degli utenti, favorendo l'instaurarsi di relazioni basate sulla piena fiducia;</p> <p>g) verificando le necessità di sviluppo ed adeguamento delle diverse aree professionali previste, coordinando fra loro le attività di formazione e l'aggiornamento continuo e permanente delle professionalità attraverso l'integrazione dei momenti formativi del personale con l'intervento di specialisti esterni;</p> <p>h) individuando i punti di riferimento aziendali preposti ad attuare le azioni correttive suggerite o richieste dalla Giunta dell'Unione o dagli organismi/istituzioni a cui partecipano anche rappresentanti degli utenti, preposti al controllo dei livelli di qualità della gestione sviluppata dall'Azienda; attuando gli adeguamenti che si ritenessero necessari per fronteggiare nuove esigenze di servizio;</p> <p>i) promuovendo il coinvolgimento di soggetti terzi, della solidarietà dei cittadini e delle attività di volontariato, quali risorse che concorrono al raggiungimento degli obiettivi generali di servizio e di assistenza che l'Azienda si prefigge;</p> <p>j) garantendo il corretto e puntuale funzionamento del sistema contabile e del sistema di rilevazione e rendicontazione dei costi di gestione con il fine di garantire la corretta gestione del sistema economico, finanziario e fiscale dell'Azienda e con il fine</p>
---	--



- i) promuovendo il coinvolgimento di soggetti terzi, della solidarietà dei cittadini e delle attività di volontariato, quali risorse che concorrono al raggiungimento degli obiettivi generali di servizio e di assistenza che l'azienda si prefigge;
- j) garantendo il corretto e puntuale funzionamento del sistema contabile e del sistema di rilevazione e rendicontazione dei costi di gestione con il fine di garantire la corretta gestione del sistema economico, finanziario e fiscale dell'Azienda e con il fine di consentire l'imputazione dei costi secondo quanto indicato in merito nell'Assemblea;
- k) garantendo il corretto e puntuale funzionamento del sistema di gestione del patrimonio dell'Azienda, secondo quanto indicato in merito dall'Assemblea;
- l) favorendo l'apporto ed il coinvolgimento delle rappresentanze collettive nel sistema delle relazioni sindacali.

### **CAPO III Forme di Gestione dei Servizi**

#### **Art. 5**

Gestione dei Servizi e delle attività

1. L'ASP provvede alla gestione dei servizi e delle attività necessari per raggiungere le proprie finalità indicate nel presente Statuto e dall'Assemblea, assumendo direttamente gli impegni di servizio e qualità nei confronti dei propri

di consentire l'imputazione dei costi secondo quanto indicato in merito dalla Giunta dell'Unione;

- k) garantendo il corretto e puntuale funzionamento del sistema di gestione del patrimonio dell'Azienda, secondo quanto indicato in merito dalla Giunta dell'Unione;
- l) favorendo l'apporto ed il coinvolgimento delle rappresentanze collettive nel sistema delle relazioni sindacali.

### **CAPO III Forme di Gestione dei Servizi**

#### **Art. 5**

Gestione dei Servizi e delle attività

1. L'ASP provvede alla gestione dei servizi e delle attività necessari per raggiungere le proprie finalità indicate nel presente Statuto e dalla Giunta dell'Unione, assumendo direttamente gli impegni di servizio e qualità nei confronti dei propri utenti.
2. L'ASP può stipulare contratti per l'acquisto di beni e servizi nel rispetto delle norme e dei regolamenti posti a garanzia della imparzialità, trasparenza ed efficienza della propria azione amministrativa, coerentemente con le proprie caratteristiche e finalità ed assumendo la responsabilità e l'integrazione di tali forniture negli esiti qualitativi del servizio nei confronti dei propri utenti.
3. L'ASP può avvalersi della collaborazione del volontariato nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni vigenti.
4. L'ASP richiede l'accreditamento per i servizi e le prestazioni che produce ed organizza, individuati a norma

utenti.

2. L'ASP può stipulare contratti per l'acquisto di beni e servizi nel rispetto delle norme e dei regolamenti posti a garanzia della imparzialità, trasparenza ed efficienza della propria azione amministrativa, coerentemente con le proprie caratteristiche e finalità ed assumendo la responsabilità e l'integrazione di tali forniture negli esiti qualitativi del servizio nei confronti dei propri utenti.
3. L'ASP può avvalersi della collaborazione del volontariato nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni vigenti.
4. L'ASP richiede l'accreditamento per i servizi e le prestazioni che produce ed organizza, individuate a norma della legislazione regionale vigente.
5. L'ASP, può partecipare a forme di gestione sperimentale di servizi socio-sanitari e sociali, con le modalità stabilite dalla disciplina regionale.
6. L'ASP può produrre ed erogare, in forma non prevalente rispetto alle attività ed ai servizi indicati all'art.4, comma 1, gli stessi servizi ~~rivolti~~ a soggetti pubblici non soci e a soggetti privati, ponendo a carico degli stessi l'intero costo del servizio fornito.

**Art. 6**  
Contratti di Servizio

1. Le modalità di erogazione dei servizi conferiti all'ASP ~~dagli Enti Territoriali Pubblici soci dell'ASP~~, è regolata da CONTRATTI DI SERVIZIO che, oltre a rispettare quanto indicato

della legislazione regionale vigente.

5. L'ASP può partecipare a forme di gestione sperimentale di servizi socio-sanitari e sociali con le modalità stabilite dalla disciplina regionale.
6. L'ASP può produrre ed erogare, in forma non prevalente rispetto alle attività ed ai servizi indicati all'art.4, commi 1 e 2, **nel rispetto del quadro normativo di tempo in tempo vigente**, gli stessi servizi a soggetti pubblici non soci e a soggetti privati, ponendo a carico degli stessi l'intero costo del servizio fornito.

**Art. 6**  
Contratti di Servizio

1. Le modalità di erogazione dei servizi conferiti all'ASP **dall'Unione delle Terre d'Argine** è regolata da CONTRATTI DI SERVIZIO che, oltre a rispettare quanto indicato dagli standard regionali di riferimento, sono congruenti con quanto definito **dalla Giunta dell'Unione** di cui all'art.4, **comma 4**, del presente Statuto.

**Art. 7**  
Organismi di Partecipazione e Rappresentanza

1. Al fine di promuovere il coinvolgimento, la partecipazione e la collaborazione di soggetti terzi, dei cittadini e delle loro forme associate nel raggiungimento delle proprie finalità di servizio, l'ASP promuove la costituzione di organismi di partecipazione che favoriscono la solidarietà dei cittadini e le attività di volontariato locale, che cooperano nell'erogazione dei servizi e rappresentano gli interessi degli utenti, con la finalità di contribuire al controllo ed al miglioramento della qualità dei servizi.

dagli standard regionali di riferimento, sono congruenti con quanto definito dall'Assemblea di cui all'art.4, comma 2 del presente Statuto.

#### **Art. 7**

#### **Organismi di Partecipazione e Rappresentanza**

1. Al fine di promuovere il coinvolgimento, la partecipazione e la collaborazione di soggetti terzi e dei cittadini e delle loro forme associate nel raggiungimento delle proprie finalità di servizio, l'ASP promuove la costituzione di organismi di partecipazione che favoriscono la solidarietà dei cittadini e le attività di volontariato locale, che cooperano nella erogazione dei servizi e rappresentano gli interessi degli utenti con la finalità di contribuire al controllo e al miglioramento della qualità dei servizi.

L'Assemblea istituirà gli organismi e le forme di partecipazione ritenute necessarie, definendone la composizione, le modalità di costituzione e di funzionamento.

- ~~2. L'ASP valorizza, sviluppa i rapporti con il volontariato già consolidati con le IPAB e gli Enti pubblici territoriali che la costituiscono, attribuendovi un valore primario per mantenere attivo e promuovere un forte legame con la comunità di riferimento.~~

## **TITOLO II SOCI, ORGANI DI GOVERNO**

### **CAPO I Soci dell'ASP**

La Giunta dell'Unione istituirà gli organismi e le forme di partecipazione ritenute necessarie, definendone la composizione, le modalità di costituzione e di funzionamento.

2. Al fine di mantenere e consolidare i legami con le comunità locali ove sono dislocati i servizi, l'Azienda può promuovere la costituzione di organismi di partecipazione e di rappresentanza degli interessi degli utenti dei servizi, con compiti consultivi, di verifica sulla qualità e di promozione della solidarietà e dell'attività di volontariato locale.

## **TITOLO II SOCI e ORGANI DI GOVERNO**

### **CAPO I Soci dell'ASP**

#### **Art. 8 Soci dell'ASP**

1. E' Socio Unico dell'ASP l'UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE (di seguito UNIONE) di cui sono membri i seguenti Enti Pubblici Territoriali:
  - a) Comune di Campogalliano
  - b) Comune di Carpi
  - c) Comune di Novi di Modena
  - d) Comune di Soliera
2. Il Socio Unico di cui al comma 1 definisce nell'ambito degli atti convenzionali che regolano i rapporti con gli enti pubblici territoriali che lo compongono:
  - a) i criteri di riparto tra gli Enti Territoriali aderenti all'Unione dei costi e delle perdite eventuali;
  - b) gli indirizzi generali per la definizione e la stipula del Contratto di Servizio tra UNIONE

**Art. 8**  
Soci dell'ASP

1. ~~Sono Soci dell'ASP, alla sua stessa costituzione, i seguenti Enti pubblici territoriali:~~
  - a) Comune di Campogalliano
  - b) Comune di Carpi
  - c) Comune di Novi di Modena
  - d) Comune di Soliera
  
2. ~~I soci, di cui al comma 1, stipulano tra loro una convenzione nella quale sono definite:~~
  - a) ~~le quote da ciascuno rappresentate;~~
  
  - b) ~~i servizi e le attività conferiti all'ASP da ciascuno, ivi comprese le attività già gestite dalle IPAB al momento della trasformazione;~~
  
  - c) ~~i beni patrimoniali conferiti da ciascuno, ivi compresi i beni già di proprietà delle IPAB al momento della trasformazione;~~
  
  - d) ~~gli indirizzi generali per la definizione e la stipula dei contratti di servizio;~~
  - e) ~~le modalità di nomina del Presidente dell'Assemblea dell'ASP;~~
  - f) ~~le modalità di nomina dei Componenti del Consiglio di Amministrazione;~~
  - g) ~~i soggetti eventualmente partecipanti senza diritto di voto~~

**Terre d'Argine ed ASP delle Terre d'Argine comprendente**

i servizi e le attività conferiti in gestione all'ASP ivi comprese le attività già gestite dalle IPAB al momento della trasformazione;

- c) **la disciplina degli assetti patrimoniali**, ivi compresi i beni già di proprietà delle IPAB al momento della trasformazione;

all'Assemblea dei Soci;

h) eventuali criteri di assunzione delle perdite di gestione dell'ASP, qualora esse non siano coperte con appositi piani di rientro;

i) ~~quant'altro sia ritenuto utile a disciplinare i rapporti tra i soci e non sia definito dal presente Statuto.~~

~~3. L'ammissione di nuovi soci enti pubblici territoriali è deliberata dall'Assemblea e comporta la ridefinizione delle quote di partecipazione stabilite nella convenzione e la modifica del presente Statuto.~~

~~4. Le quote di rappresentanza di ciascun socio nella convenzione sono altresì ridefinite, sulla base dei criteri indicati dal precedente comma 2, ogniqualvolta i soci conferiscano all'ASP nuovi servizi e ulteriore patrimonio.~~

## **CAPO II**

### **Organi di Governo dell'ASP**

#### **Art. 9**

##### **Organi di Governo dell'ASP**

~~1. Sono organi di governo dell'ASP:~~

- ~~• L'Assemblea~~
- ~~• Il Consiglio di Amministrazione~~
- ~~• Il Presidente del Consiglio di Amministrazione~~

## **CAPO III**

### **Assemblea**

## **CAPO II**

### **Funzioni dell'organo Assemblea**

#### **Art. 9**

##### **Composizione dell'organo che esercita le funzioni**

1. La Giunta dell'Unione esercita le funzioni che competono all'Assemblea dei Soci.

2. La Giunta dell'Unione quando la stessa si riunisce ed esercita le funzioni dell'Assemblea può invitare alla seduta, in relazione agli argomenti da trattare, un rappresentante del Volontariato del territorio Distrettuale ed un rappresentante della Diocesi di Carpi nominato dal Vescovo al fine di arricchire il quadro di richieste di servizio che la comunità di riferimento dell'ASP sviluppa e manifesta.

### Art. 10

#### Composizione Assemblea

1. Compongono l'Assemblea i Sindaci di ciascuno degli Enti pubblici territoriali che sono soci dell'ASP o da loro delegati.
2. Partecipano all'Assemblea, senza diritto di voto, i ~~rappresentanti di altri soggetti non Soci dell'ASP in accordo con quanto in tal senso eventualmente indicato nella convenzione prevista al comma 2 dell'art. 8 del presente Statuto.~~
3. ~~A ciascuno dei Soci di cui al precedente comma 1 è assegnata una quota di rappresentanza determinata nella convenzione prevista al comma 2 dell'art.8 del presente Statuto.~~
4. La delega rilasciata dai soggetti indicati al comma 1 deve essere in forma scritta e può essere a tempo indeterminato, a tempo determinato o riferita ad una o più sedute; la delega rilasciata dal Sindaco può essere revocata dallo stesso in qualsiasi momento.
5. In caso di cessazione, per qualsiasi causa, dalla carica di Sindaco di uno dei soci ~~Enti pubblici territoriali~~, la rappresentanza ~~in seno all'Assemblea~~ spetta al soggetto cui è attribuita, in base alla legge e allo Statuto dell'Ente medesimo, la funzione vicaria. ~~In questo caso la delega rilasciata a tempo indeterminato dal Sindaco che cessa, decade automaticamente.~~
6. L'Assemblea è un organo permanente dell'ASP, non soggetto a rinnovi per scadenze temporali dei suoi componenti, ma sottoposto a

3. In caso di cessazione, per qualsiasi causa, o di impedimento temporaneo dalla carica di Sindaco di uno dei componenti della Giunta dell'Unione delle Terre d'Argine, la rappresentanza spetta al soggetto cui è attribuita, in base alla legge e allo Statuto dell'Ente medesimo, la funzione vicaria.

### Art. 10

#### Durata

1. La Giunta dell'Unione è un organo permanente dell'ASP, non soggetto a rinnovi per scadenze temporali dei suoi componenti, ma sottoposto a variazioni nella sua compagine solo a seguito di mutamenti dei componenti della Giunta dell'Unione delle Terre d'Argine.

### Art. 11

#### Funzioni

1. La Giunta dell'Unione, nell'esercizio delle funzioni assembleari è l'organo di indirizzo e vigilanza sull'attività dell'ASP e svolge in particolare le seguenti funzioni :
  - a) definisce gli indirizzi generali dell'ASP , fatti salvi i poteri di programmazione che competono al Consiglio dell'Unione;
  - b) nomina l'Amministratore Unico;
  - c) revoca l'Amministratore Unico nei casi e con le modalità previste e definite dalla normativa regionale vigente e comunque, nello svolgimento delle sue funzioni, in caso di violazione della legge, dello Statuto, dei Regolamenti dell'Azienda ed in caso di mancato rispetto, di grave omissione o

variazioni nella sua compagine solo a seguito di mutamenti ~~nella titolarità delle cariche di Sindaco degli enti pubblici territoriali soci dell'ASP.~~

**Art. 11**  
Funzioni dell'Assemblea

1. L'Assemblea è l'organo di indirizzo e vigilanza sull'attività dell'ASP ~~ed adotta gli atti relativi all'esercizio delle seguenti competenze:~~

- a) ~~definizione degli indirizzi generali dell'ASP, con particolare riferimento a quelli indicati nel presente Statuto;~~
- b) ~~nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione;~~
- c) ~~revoca dei componenti del Consiglio di Amministrazione, nei casi previsti e definiti dalla normativa regionale vigente;~~
  
- d) indica alla Regione la terna prevista per la nomina del Revisore unico nel caso in cui il volume del bilancio di previsione sia inferiore ai ~~dieci~~ **dieci milioni** di Euro, oppure nomina i due componenti di propria spettanza nel collegio, nel caso in cui il volume di bilancio sia superiore ai ~~dieci milioni~~ **dieci milioni** di Euro;
- e) ~~approva, su proposta del Consiglio di Amministrazione,~~ approva, su proposta ~~del~~ **dell'Amministratore Unico**, il piano programmatico, il bilancio pluriennale di previsione, il bilancio annuale economico preventivo ed il bilancio consuntivo con allegato il bilancio sociale delle attività;

**ritardo rispetto agli indirizzi generali definiti dalla Giunta dell'Unione;**

- d) indica alla Regione la terna prevista per la nomina del Revisore Unico nel caso in cui il volume del bilancio di previsione dell'Azienda sia inferiore ai **trenta milioni** di euro, oppure nomina i due componenti di propria spettanza nel collegio, nel caso in cui il volume di bilancio sia superiore ai **trenta milioni** di euro;
  
- e) approva, su proposta **dell'Amministratore Unico**, il piano programmatico, il bilancio pluriennale di previsione, il bilancio annuale economico preventivo ed il bilancio consuntivo con allegato il bilancio sociale delle attività;
  
- f) approva le trasformazioni del patrimonio da indisponibile a disponibile, nonché le alienazioni del patrimonio disponibile;
  
- g) delibera **la proposta di modifiche statutarie** da sottoporre **al Consiglio dell'Unione** e all'approvazione della Regione;
  
- h) delibera **la proposta** da sottoporre **al Consiglio dell'Unione** per l'ammissione di nuovi soci Enti Pubblici Territoriali;
  
- i) **fornisce all'Amministratore Unico gli indirizzi sul rispetto della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza;**
  
- j) delibera sulla contrazione di mutui o finanziamenti;
  
- k) delibera su tutte le operazioni immobiliari, mobiliari o su acquisti, appalti, concessioni che non siano espressamente previsti negli atti di programmazione e previsione già approvati e che non rientrino nell'ordinaria amministrazione affidata **all'Amministratore Unico;**

- f) approva le trasformazioni del patrimonio da indisponibile a disponibile, nonché le alienazioni del patrimonio disponibile;
- g) ~~delibera le proposte di modifica allo Statuto da sottoporre all'approvazione della Regione;~~
- h) delibera l'ammissione di nuovi soci Enti pubblici territoriali;
- i) ~~adotta il proprio Regolamento di funzionamento e tutti gli altri regolamenti non espressamente attribuiti dal presente Statuto al Consiglio di Amministrazione;~~
- j) ~~delibera sull'affidamento di servizi a terzi mediante convenzioni;~~
- k) delibera sulla contrazione di mutui o finanziamenti
- l) delibera su tutte le operazioni immobiliari, mobiliari o su acquisti, appalti, concessioni che non siano espressamente previsti negli atti di programmazione e previsione già approvati dall'Assemblea e che non rientrino nell'ordinaria amministrazione affidata al Consiglio di Amministrazione o alle funzioni di gestione dal presente Statuto o dalle norme in materia;
- m) delibera il recepimento di nuovi servizi e ulteriore patrimonio immobiliare, mobiliare o strumentale da parte degli Enti pubblici territoriali soci;
- n) ~~delibera gli assetti organizzativi generali con cui si articolano le funzioni di gestione dell'ASP.~~

- l) delibera il recepimento di nuovi servizi ed ulteriore patrimonio immobiliare, mobiliare o strumentale **previa acquisizione di delibera conforme del Consiglio dell'Unione;**
- m) **vigila sull'attività dell'ASP garantendo il raggiungimento del pareggio di bilancio ed il pieno equilibrio tra i costi ed i ricavi derivanti dai corrispettivi dei servizi, dalle rette degli utenti e dalla valorizzazione degli strumenti patrimoniali. Ai sensi di quanto previsto all'art.3 della L.R. Emilia Romagna n.12/2013, il Socio Unico di ASP garantisce, nel rispetto dello Statuto e degli atti convenzionali sottoscritti, la sostenibilità economico-finanziaria dell'ASP e ne assume la responsabilità esclusiva in caso di perdite;**
- n) approva, su proposta **dell'Amministratore Unico**, il piano di rientro in caso di perdita di esercizio;
- o) definisce, nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa regionale vigente, le indennità spettanti **all'Amministratore Unico** ed il compenso dovuto all'Organo di Revisione Contabile;
- p) **assolve le funzioni di Presidente il Sindaco che assolve pro-tempore le funzioni di Presidente dell'Unione.**

2. Gli atti, di cui al comma 1 del presente articolo, non possono essere adottati in via d'urgenza da altri organi dell'ASP.

#### Art. 12 Convocazioni

1. **La Giunta dell'Unione nell'esercizio delle funzioni assembleari si riunisce, su convocazione del suo Presidente,**



- o) approva, su proposta del ~~Consiglio di Amministrazione~~, il piano di rientro in caso di perdita di esercizio;
- p) definisce, nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa regionale vigente, le indennità spettanti ~~agli amministratori~~ ed il compenso dovuto all' Organo di revisione contabile;
- q) ~~nomina nel proprio seno il~~ Presidente.

2. Gli atti, di cui al comma 1 del presente articolo, non possono essere adottati in via d'urgenza da altri organi dell'ASP.

#### **Art. 12**

##### **Regolamento di Funzionamento dell'Assemblea**

1. ~~L'Assemblea delibera a maggioranza qualificata il proprio regolamento di funzionamento nel rispetto delle norme vigenti e da quanto previsto dal presente Statuto.~~

almeno due volte l'anno per approvare:

- il piano programmatico, il bilancio pluriennale di previsione ed il bilancio annuale economico preventivo;
  - il bilancio consuntivo con allegato il bilancio sociale delle attività.
2. La Giunta dell'Unione può riunirsi in ogni momento su iniziativa del suo Presidente, o quando ne faccia richiesta uno dei suoi componenti, o l'Amministratore Unico.
3. Gli avvisi di convocazione, recanti il luogo, il giorno e l'ora della seduta, nonché l'indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, sono recapitati ai componenti della Giunta, anche a mezzo fax, telegramma o attraverso posta elettronica, con un preavviso di almeno 3 giorni non festivi antecedenti a quello stabilito per la seduta. Nei casi di urgenza il preavviso è ridotto a non meno di 24 ore.
4. In mancanza delle formalità prescritte, la Giunta dell'Unione si ritiene regolarmente costituita quando intervengano tutti i suoi componenti.
5. Oltre che ai componenti della Giunta dell'Unione, gli avvisi di convocazione recanti l'ordine del giorno sono trasmessi: all'Amministratore Unico, al Direttore e all'Organo di Revisione Contabile.

#### **Art.13**

##### **Validità delle sedute**

1. In prima convocazione **la Giunta dell'Unione** è validamente costituita con l'intervento **di tutti i componenti**.

#### **Art. 13**

##### Validità delle sedute

1. In prima convocazione l'Assemblea è validamente costituita con l'intervento di tanti componenti che rappresentino più del 50% della totalità delle quote dell'ASP, purché siano anche presenti componenti in rappresentanza di tre degli Enti Soci pubblici territoriali.
2. In caso di seduta infruttuosa di prima convocazione, l'Assemblea può deliberare in seconda convocazione, da tenersi in giorno diverso, sugli stessi oggetti che avrebbero dovuto essere trattati nella prima, con la presenza di tanti componenti in rappresentanza di più del 50% della totalità delle quote dell'ASP .

#### **Art. 14**

2. In caso di seduta infruttuosa di prima convocazione, la Giunta dell'Unione può deliberare in seconda convocazione, da tenersi in giorno diverso, sugli stessi oggetti che avrebbero dovuto essere trattati nella prima, con la presenza di almeno tre dei suoi componenti, avuto riguardo al meccanismo del voto pesato richiamato nell'articolo successivo che deve garantire che i presenti rappresentino la maggioranza .

#### **Art. 14**

##### Validità delle deliberazioni

1. Ciascun componente la Giunta dell'Unione dispone di un voto. Secondo il meccanismo del voto pesato, ciascun voto ha un peso diverso espressione dei criteri fissati nella convenzione che regola i rapporti tra Unione e Enti Pubblici Territoriali aderenti per il riparto dei costi e delle eventuali perdite.
2. Sono valide le deliberazioni approvate con un numero di voti atto a rappresentare la maggioranza espressa dal meccanismo del voto pesato .
3. Di ciascuna seduta è redatto verbale, a cura del Direttore che funge da segretario dell'Assemblea, sottoscritto da quest'ultimo e dal Presidente dell'Assemblea.

#### **Art. 15**

##### Maggioranze qualificate

1. Per deliberare validamente sui seguenti oggetti è necessario il voto favorevole della maggioranza dei voti dei componenti della Giunta dell'Unione e della maggioranza espressa dal voto pesato :
  - a) Definizione degli indirizzi generali dell'ASP

### Validità delle deliberazioni

1. Ciascun componente dell'Assemblea dispone di un voto commisurato alla quota rappresentata, fissata dalla convenzione di cui al comma 2 dell'art.8 del presente Statuto.
  
2. Sono valide le deliberazioni approvate con un numero di voti che rappresenta una percentuale di quote superiore al 50% della totalità delle quote dell'ASP.

### Art. 15

#### Maggioranze qualificate

1. Per deliberare validamente sui seguenti oggetti è necessario il voto favorevole corrispondente ad una percentuale superiore al 50% della totalità delle quote dell'ASP e di almeno tre degli Enti pubblici territoriali soci
  - a) Definizione degli indirizzi generali dell'ASP
  - b) Piano programmatico
  - c) Nomina e revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione
  
  - d) Modifiche statutarie da sottoporre all'approvazione della Regione
  
  - e) Ammissione di nuovi soci

- b) Piano Programmatico
- c) Nomina e revoca dell'Amministratore Unico ed individuazione del sostituto in caso di assenza o impedimento temporaneo
- d) Modifiche statutarie da sottoporre all'approvazione del Consiglio dell'Unione e all'approvazione della Regione
- e) Proposta di Ammissione di nuovi soci

Enti pubblici territoriali

- f) ~~Conferimento di ulteriori servizi e patrimonio da parte degli Enti pubblici territoriali soci~~
- g) ~~Proprio regolamento di funzionamento~~

~~2. Qualora il quorum, previsto al precedente comma 1, non sia raggiunto alla prima votazione, l'argomento viene sospeso e riposto all'ordine del giorno di una successiva assemblea da convocare entro quindici giorni di calendario dalla data della seduta infruttuosa.~~

~~Qualora in quest'ultima seconda Assemblea, lo stesso ordine del giorno riproposto non dovesse raggiungere alla prima votazione il quorum indicato al precedente comma 1, si procederà a deliberare secondo il quorum ordinario previsto dall'Art.14 del presente Statuto fatto eccezione per le deliberazioni riguardanti i punti d), e), f) del precedente comma 1, la cui approvazione, in questa seduta, richiede il voto favorevole di tanti componenti che rappresentino più del 66% della totalità delle quote dell'ASP.~~

~~3. Per la validità delle assemblee deliberanti sugli oggetti di cui al precedente comma 1, è sempre necessaria la maggioranza prevista per la prima convocazione al comma 1 dell'Art.13.~~

#### **Art. 16**

Presidente dell'Assemblea

- ~~1. Il Presidente dell'Assemblea è nominato dall'Assemblea stessa.~~
- 2. Il Presidente dell'Assemblea:
  - a) formula l'ordine del giorno delle adunanze

#### **Art. 16**

Presidente **dell'organo che esercita le funzioni dell'assemblea**

- 1. Il Presidente **della Giunta dell'Unione** :
  - a) formula l'ordine del giorno delle adunanze **della Giunta**;
  - b) convoca e presiede le stesse adunanze **della Giunta**;
  - c) sottoscrive i verbali e le deliberazioni **della Giunta**;
  - d) compie tutti gli atti necessari per dare esecuzione alle deliberazioni **della Giunta**;
  - e) adotta ogni altro atto necessario per il funzionamento **della Giunta**.
- 2. Il Presidente, in caso di sua assenza o impedimento temporanei, viene sostituito dal **Sindaco membro della giunta che ricopre la carica di Vice Presidente dell'Unione**.

#### **Art. 17**

**Trattamento economico**

- 1. Ai sensi dell'art.4, comma 1, lettera a) della Legge Regionale n.12/2013, non possono essere erogati compensi o indennità, né forme di rimborso comunque denominate, per la partecipazione alla Giunta dell'Unione in funzione assembleare e per lo svolgimento delle funzioni di Presidente della stessa.

### **CAPO III**

**Amministratore Unico**

#### **Art. 18**

**Procedura di nomina**

- 1. L'ASP è amministrata da un **Amministratore Unico nominato dalla**

- dell'Assemblea;
- b) convoca e presiede le stesse adunanze dell'Assemblea;
  - c) sottoscrive i verbali e le deliberazioni dell'Assemblea;
  - d) compie tutti gli atti necessari per dare esecuzione alle deliberazioni dell'Assemblea
  - e) adotta ogni altro atto necessario per il funzionamento dell'Assemblea.

3. Il Presidente, in caso di sua assenza o impedimento temporanei, viene sostituito dal componente dell'Assemblea che rappresenta la più alta quota; a parità di quote, dal membro più anziano di età.

#### **Art. 17** Rimborsi

1. Ai componenti l'Assemblea spetta il rimborso delle spese sostenute connesse all'espletamento della carica.

### **CAPO IV** **Consiglio di Amministrazione**

#### **Art. 18** Composizione e procedura di nomina

1. L'ASP è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea fuori dal proprio seno, composto da 3 o 5 componenti scelti tra persone in possesso di specifica e qualificata competenza tecnica ed amministrativa, per studi compiuti,

Giunta dell'Unione - ai sensi dell'art.4, comma 1, lettera b) della L.R. n.12/2013 - fuori dal proprio seno, e scelto tra persone in possesso di adeguata esperienza e competenza in materia di servizi pubblici alla persona.

2. La nomina dell'Amministratore Unico avviene:

- previa pubblicazione di idoneo avviso sul sito internet dell'ASP, sui siti dei comuni aderenti all'Unione e con le altre forme di pubblicità che saranno decise dalla Giunta dell'Unione per la raccolta di candidature accompagnate dal curriculum vitae;
- previo esame comparativo delle candidature pervenute sulla base dei curricula e di eventuale colloquio.

3. L'Amministratore Unico viene nominato per un **quinquennio** e la nomina può essere rinnovata per un egual periodo una sola volta. In caso di assenza o impedimento temporaneo dell'Amministratore Unico la Giunta dell'Unione individua il soggetto che ne svolge temporaneamente le funzioni.

4. L'Amministratore Unico uscente rimane in carica fino all'insediamento del nuovo Amministratore Unico nel rispetto della disciplina statale in materia di proroga degli Organi Amministrativi.

#### **Art.19** Vincoli alla nomina

1. Non può essere nominato Amministratore Unico dell'ASP colui

~~per funzioni svolte presso aziende pubbliche o private, per uffici pubblici ricoperti. L'atto di nomina viene assunto sulla scorta di idoneo curriculum, conservato agli atti dell'ASP.~~

- ~~2. La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene secondo la procedura indicata nella convenzione di cui al comma 2 dell' Art.8 del presente Statuto.~~

#### **Articolo 19**

##### **Ineleggibilità e incompatibilità**

- ~~1. Non possono essere nominati consiglieri di amministrazione dell'ASP coloro che versano in una delle cause di ineleggibilità previste dalla normativa regionale vigente.~~
- ~~2. Non possono ricoprire la carica di~~

~~che versa in una delle cause di inconfiribilità e/o incompatibilità previste dalla normativa di tempo in tempo vigente.~~

#### **Art. 20**

##### **Decadenza, dimissioni e revoca**

- ~~1. L'Amministratore Unico decade quando, successivamente alla nomina, sopravvengano cause di incompatibilità e l'interessato non provveda a rimuoverle entro i termini previsti e nel rispetto della procedura prevista dalla normativa vigente.~~
- ~~2. La decadenza è dichiarata dalla Giunta dell'Unione - con apposita deliberazione di presa d'atto - che vi provvede secondo il termine e secondo la procedura previsti dalla disciplina regionale. La Giunta dell'Unione nomina il nuovo Amministratore Unico entro trenta giorni dalla dichiarazione di decadenza.~~
- ~~3. Le dimissioni dalla carica di Amministratore Unico sono presentate al Presidente pro-tempore dell'Unione, non necessitano di presa d'atto e divengono efficaci una volta adottato dalla Giunta dell'Unione l'atto di nomina del nuovo Amministratore Unico; tale atto deve essere adottato entro trenta giorni dalla data di presentazione delle dimissioni. Qualora la nomina non abbia luogo entro il suddetto termine, le dimissioni divengono efficaci una volta decorso tale termine.~~
- ~~4. La revoca dell'Amministratore Unico è disposta con deliberazione motivata~~

~~componenti il Consiglio di Amministrazione coloro che versano in una delle cause di incompatibilità previste dalla normativa regionale vigente.~~

**Articolo 20**  
Decadenza e revoca

- ~~1. Le dimissioni o la cessazione contemporanea, a qualsiasi titolo, di due dei componenti, quando il loro numero totale è tre, ovvero di tre componenti, quando il loro numero totale è cinque, determina la decadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione.~~
- ~~2. Entro 10 giorni dal verificarsi della condizione di cui al comma 1, il Presidente dell'Assemblea convoca l'Assemblea stessa per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.~~
- ~~3. La revoca del Consiglio di Amministrazione è disposta con deliberazione motivata dell'Assemblea, nei casi definiti dalla normativa regionale vigente; per la deliberazione di revoca è necessaria la stessa maggioranza prevista per la nomina.~~
- ~~4. Il Consiglio di Amministrazione, nominato a seguito di decadenza o revoca nei casi previsti al comma 2, dura in carica fino al termine del quinquennio in cui sarebbe rimasto in carica il Consiglio decaduto o revocato.~~

**Articolo 21**  
Decadenza e dimissioni dei Consiglieri

- ~~1. Il consigliere di amministrazione decade di diritto quando, successivamente alla nomina, sopravvengano cause di~~

della Giunta dell'Unione nei casi definiti dalla normativa regionale vigente; per l'adozione della deliberazione di revoca è richiesta la stessa maggioranza prevista per la nomina.

5. L'Amministratore Unico, nominato a seguito di decadenza o revoca nei casi previsti ai commi 1 e 2, dura in carica fino al termine del quinquennio in cui sarebbe rimasto in carica l'Amministratore Unico decaduto o revocato.

~~incompatibilità e l'interessato non provveda a rimuoverle entro i termini previsti dalla normativa regionale. Il consigliere decade inoltre negli altri casi previsti dalla normativa regionale.~~

~~2. La decadenza è dichiarata dall'Assemblea, con apposita deliberazione di presa d'atto, su segnalazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione, che vi provvede entro dieci giorni dal verificarsi della causa di decadenza. In caso di inerzia del Presidente del Consiglio di Amministrazione o qualora trattasi di causa di decadenza del Presidente stesso, è tenuto a provvedere alla segnalazione qualsiasi Consigliere di Amministrazione o il Presidente dell'Assemblea.~~

~~3. Le dimissioni dalla carica di consigliere sono presentate al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed al Presidente dell'Assemblea, non necessitano di presa d'atto e divengono efficaci una volta adottato dall'Assemblea l'atto di surroga; l'atto di surroga deve essere adottato entro trenta giorni dalla data di presentazione delle dimissioni. Qualora la surrogazione non abbia luogo entro il suddetto termine, le dimissioni divengono efficaci una volta decorso tale termine.~~

#### **Articolo 22**

**Surrogazione - Divieto di partecipazione alle sedute**

~~1. L'Assemblea provvede alla surrogazione dei consiglieri dimissionari o decaduti entro trenta giorni dal ricevimento delle dimissioni o della segnalazione di decadenza.~~

~~2. La surrogazione avviene con le~~

#### **Art. 21** **Funzioni**

1. L'Amministratore Unico ha la rappresentanza legale dell'ASP e risponde del proprio operato alla Giunta dell'Unione.

2. L'Amministratore Unico è l'organo che dà attuazione agli indirizzi generali definiti dalla Giunta dell'Unione, individuando le strategie e gli obiettivi della gestione. Ad esso compete, in particolare, l'adozione dei seguenti atti:

a) proposta alla Giunta dell'Unione del piano programmatico, del bilancio pluriennale di previsione, del bilancio annuale economico preventivo e del bilancio consuntivo con allegato il bilancio sociale;

b) proposta alla Giunta dell'Unione del Piano di gestione, conservazione e utilizzo del patrimonio;



~~stesse modalità previste per la nomina.~~

~~3. I consiglieri di amministrazione, che surrogano quelli anzitempo cessati per qualsiasi causa dalla carica, durano in carica fino al termine del periodo in cui sarebbero rimasti in carica i consiglieri cessati.~~

~~4. I componenti il Consiglio di Amministrazione non possono prendere parte a sedute in cui si discutano o si deliberino atti o provvedimenti nei quali abbiano interesse personale essi stessi, i loro coniugi o parenti ed affini entro il quarto grado.~~

#### **Articolo 23**

##### **Funzioni del Consiglio di Amministrazione**

~~1. L'attività del Consiglio di Amministrazione è collegiale.~~

~~2. Il Consiglio di Amministrazione risponde del proprio operato all'Assemblea.~~

~~3. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo che predispone i programmi e le azioni necessari per attuare gli indirizzi generali di gestione definiti dall'Assemblea e i CONTRATTI DI SERVIZIO in essere con i Comuni. In particolare sono atti fondamentali del Consiglio di Amministrazione:~~

- ~~▪ la proposta all'Assemblea dei Soci del piano programmatico, del bilancio pluriennale di previsione, del bilancio annuale economico preventivo e del bilancio consuntivo con allegato il bilancio sociale;~~
- ~~▪ la proposta all'Assemblea del piano degli investimenti pluriennali ed il programma annuale delle opere e degli~~

c) rendicontazione periodica **alla Giunta dell'Unione** dello stato di attuazione dei programmi previsti per l'esercizio e dei bilanci economici finanziari correlati (almeno due stati di attuazione in corso d'esercizio);

d) **deliberazione delle** convenzioni che regolano i rapporti con altri soggetti pubblici e privati;

e) **proposta alla Giunta dell'Unione di** eventuali modifiche statutarie;

f) **adozione del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;**

g) **nomina del** Direttore;

h) **proposta alla Giunta dell'Unione del** piano di rientro ogni qualvolta si determini una perdita di esercizio; nell'eventualità in cui il piano di rientro non consenta la copertura delle perdite, le stesse saranno assunte **dal Socio Unico e ripartite tra gli enti territoriali membri secondo quanto previsto nella convenzione che regola i rapporti tra gli stessi.**

3. Rientra nella competenza **dell'Amministratore Unico** l'adozione di qualsiasi regolamento o provvedimento non espressamente assegnato **alla Giunta dell'Unione** dal presente Statuto

investimenti;

- ~~la rendicontazione periodica all'Assemblea dello stato di attuazione dei programmi previsti per l'esercizio e dei bilanci economici finanziari correlati (almeno due stati di attuazione in corso d'esercizio);~~
- ~~delibera il piano esecutivo di gestione in cui sono contenuti gli obiettivi da raggiungere e le attività da predisporre per far corrispondere i risultati di gestione con quanto approvato dall'Assemblea nel bilancio preventivo di esercizio, nei bilanci pluriennali e nel piano economico finanziario programmatico. Il Piano Esecutivo di gestione contiene gli obiettivi da assegnare al Direttore;~~
- ~~delibera le convenzioni che regolano i rapporti con altri soggetti pubblici e privati;~~
- ~~propone all'Assemblea eventuali modifiche statutarie;~~
- ~~adotta il regolamento di organizzazione;~~
- ~~nomina il Presidente dell'Azienda fra i suoi componenti;~~
- ~~nomina il Direttore;~~
- ~~adotta il proprio regolamento di funzionamento;~~
- ~~propone all'Assemblea dei Soci il piano di rientro ogni qual volta si determini una perdita di esercizio; nell'eventualità in cui il piano di rientro non consenta la copertura delle perdite, le stesse saranno assunte pro-quota dai soci e ripartite fra i soci pubblici secondo quanto indicato nella convenzione di cui all'art.8 comma 2.~~

4. Rientra nella competenza del Consiglio di Amministrazione

o dalle norme, avente contenuto organizzativo delle attività e delle strutture, nonché la determinazione della dotazione organica del personale.

4. L'Amministratore Unico partecipa, senza diritto di voto, ai lavori della Giunta dell'Unione quando la stessa si riunisce ed esercita le funzioni dell'Assemblea..

l'adozione di qualsiasi regolamento o provvedimento non espressamente assegnato all'Assemblea dal presente Statuto o dalle norme, avente contenuto organizzativo delle attività e delle strutture, nonché la determinazione della dotazione organica del personale.

**Articolo 24**  
Convocazione

- ~~1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, su invito del Presidente o su richiesta di almeno due dei consiglieri di amministrazione o del Presidente dell'Assemblea, entro cinque giorni dalla richiesta, che deve indicare gli argomenti da trattare.~~

**Articolo 25**  
Partecipazione alle sedute

- ~~1. Alle sedute del Consiglio di Amministrazione partecipa il Direttore con funzione consultiva e con diritto di fare inserire a verbale le proprie dichiarazioni.~~

**Articolo 26**  
Validità e svolgimento delle sedute

- ~~1. Le sedute del Consiglio di Amministrazione non sono pubbliche e sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti in carica.~~
- ~~2. Spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione constatare la validità delle sedute, dirigere e regolare la discussione e stabilire le modalità di votazione.~~
- ~~3. Il Consiglio delibera a maggioranza~~

**Art. 22**  
Trattamento economico

- All'Amministratore Unico può spettare, se deciso dalla Giunta dell'Unione, un'indennità di carica nella misura fissata dalla medesima con atto motivato, nel rispetto del tetto massimo fissato dalle disposizioni regionali in materia ed avuto riguardo ai parametri di valutazione della complessità gestionale dell'Azienda, che dovranno fondarsi almeno sulla ponderazione dei seguenti elementi: effettiva gestione da parte dell'ASP di una pluralità di servizi e di servizi in più settori di intervento; numero degli enti territoriali soci che conferiscono la gestione di servizi all'azienda; volume di bilancio gestito.
- L'indennità di carica, se riconosciuta, è onnicomprensiva anche delle spese sostenute.
- La Giunta dell'Unione può decidere di

~~assoluta dei votanti determinata, in caso di parità, conteggiando il voto del Presidente per due.~~

- ~~4. L'espressione del voto avviene in forma palese, salvo i casi diversi previsti dal presente Statuto.~~
- ~~5. Ciascun componente il Consiglio di Amministrazione ha diritto di far constare nel verbale il proprio voto ed i motivi del medesimo.~~

#### **Articolo 27** Presidente

- ~~1. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale dell'ASP e svolge in particolare le seguenti funzioni:
  - ~~a) convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione;~~
  - ~~b) sovrintende al regolare funzionamento dell'ASP ed in particolare alla esecuzione degli atti;~~
  - ~~c) partecipa, senza diritto di voto, ai lavori dell'Assemblea.~~~~

#### **Articolo 28** Indennità e rimborsi spese

- ~~1. Al Presidente e agli altri membri del Consiglio di Amministrazione sono corrisposte indennità di carica determinate dall'Assemblea dei Soci sulla base dei criteri previsti dalla disciplina regionale ed il rimborso delle spese sostenute nell'espletamento del mandato.~~

riconoscere all'Amministratore Unico esclusivamente un rimborso delle spese documentate entro un tetto massimo da fissare con atto motivato e comunque nei limiti e con le modalità definite dalla disciplina regionale vigente.

## **CAPO IV** **ORGANO DI REVISIONE CONTABILE**

### **Art. 23**

#### Composizione e funzionamento

1. L'Organo di Revisione Contabile è costituito da un Revisore Unico, nominato dalla Regione sulla base di una terna indicata dalla Giunta dell'Unione. Nel caso in cui il volume di bilancio dell'ASP superi i trenta milioni di euro, l'organo di revisione contabile è costituito da tre membri, di cui due nominati alla Giunta dell'Unione ed il terzo, con funzioni di Presidente, dalla Regione.
2. I componenti della terna per la nomina dell'Organo di Revisione Contabile vengono scelti dalla Giunta dell'Unione tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Legali di cui al D.Lgs. n.39/2010 (Attuazione della Direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le Direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE e che abroga la Direttiva 84/253/CEE).
3. L'Organo di Revisione Contabile esercita il controllo sulla regolarità contabile e vigila sulla correttezza della gestione economico-finanziaria dell'ASP, svolgendo ogni altra funzione prevista dagli articoli 2403, 2409-bis e 2409-ter del codice civile.
4. L'Organo di Revisione Contabile dura in carica fino al 30 giugno del quinto anno successivo a quello di nomina e

## CAPO V ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

### Articolo 29

#### Composizione e funzionamento

1. L'Organo di revisione contabile è costituito da un revisore unico, nominato dalla Regione sulla base di una terna indicata dall'Assemblea. Nel caso in cui il volume di bilancio dell'ASP superi i dieci milioni di euro, l'organo di revisione contabile è costituito da tre membri, di cui due nominati dall'Assemblea ed il terzo, con funzioni di Presidente, dalla Regione.
2. L'Organo di revisione contabile esercita il controllo sulla regolarità contabile, vigila sulla correttezza della gestione economico-finanziaria dell'ASP e svolge ogni

comunque fino alla ricostituzione dell'Organo che gli succede, ed è rieleggibile una sola volta. La Giunta dell'Unione dell'ASP assicura il rinnovo dell'Organo di Revisione Contabile alla scadenza prevista, nel rispetto della disciplina statale in materia di proroga degli organi amministrativi.

5. All'Organo di Revisione Contabile spetta un compenso, il cui ammontare viene stabilito con delibera motivata della Giunta dell'Unione in relazione alle caratteristiche che definiscono la complessità gestionale dell'Azienda e nel rispetto di parametri che ponderano i sotto riportati elementi: effettiva gestione da parte dell'ASP di una pluralità di servizi e di servizi in più settori di intervento; numero degli enti territoriali soci che conferiscono la gestione di servizi all'Azienda; volume di bilancio gestito. Il compenso fissato deve comunque rispettare i tetti massimi fissati dalla Regione Emilia Romagna.
6. Non possono essere nominati revisori dell'ASP coloro che versano in una delle cause di incompatibilità e/o inconfiribilità previste dalla normativa regionale vigente.
7. Nei casi in cui l'Organo di Revisione Contabile sia costituito da un Collegio, al Presidente spetta un compenso pari a quello stabilito per gli altri componenti, maggiorato del 20 per cento, in misura comunque non superiore ai compensi massimi stabiliti dalle norme regionali di riferimento.
8. Qualora si verifichi, nel corso del mandato, una delle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente, l'interessato, o chiunque ne abbia interesse, è tenuto a darne immediata comunicazione scritta al Presidente della Giunta dell'Unione, all'Amministratore Unico e, nel caso di Collegio di Revisione, al Presidente di quest'ultimo.

altra funzione prevista dagli articoli 2403, 2409-bis e 2409-ter del codice civile.

3. L'Organo di revisione dura in carica fino al 30 giugno del quinto anno successivo a quello di nomina e comunque fino alla ricostituzione dell'Organo che gli succede, ed è rieleggibile una sola volta.
  
4. Ai componenti l'Organo di revisione contabile spetta un compenso, il cui ammontare viene stabilito con delibera dell'Assemblea sulla base dei criteri previsti dalla disciplina regionale.
  
5. Non possono essere nominati revisori dell'ASP coloro che versano in una delle cause di ineleggibilità previste dalla normativa regionale vigente.

9. Nel caso in cui la Giunta dell'unione dichiarerà, nel rispetto della procedura di cui alla disciplina regionale, la decadenza per incompatibilità del Revisore Unico, la Giunta dell'Unione trasmette alla Regione, entro trenta giorni dalla dichiarazione di decadenza, la terna di nominativi affinché la Regione provveda a nominare un nuovo Revisore.

**CAPO V**  
**DISPOSIZIONI COMUNI SUGLI ATTI**  
**ADOTTATI**  
**DALLA GIUNTA DELL'UNIONE E**  
**DALL'AMMINISTRATORE UNICO**

**Art. 24**

Pubblicazioni degli atti e principio di trasparenza

1. Al fine di dare attuazione al principio generale di trasparenza, ASP pubblica nel proprio sito web gli atti, i documenti, le informazioni ed i dati concernenti la propria organizzazione ed attività, nel rispetto ed in conformità alle norme statali in materia.
  
2. Gli atti della Giunta dell'Unione e dell'Amministratore Unico sono pubblicati all'Albo Pretorio dell'Unione delle Terre d'Argine per la durata di gg.15 consecutivi e sono immediatamente esecutivi.
  
3. Fatto salvo quanto previsto dalle norme statali in materia di pubblicità e trasparenza della Pubblica Amministrazione i documenti contabili dell'ASP sono pubblicati nelle modalità e nei termini previsti dalla normativa regionale in materia.

**TITOLO III**

## ORGANIZZAZIONE, UFFICI, PERSONALE

### CAPO I DIRETTORE

#### Art. 25

Nomina e trattamento **economico**

1. Il Direttore è nominato **dall'Amministratore Unico con atto motivato**, anche al di fuori della dotazione organica dell'ASP, con le modalità e secondo i criteri stabiliti nel Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi **dell'Azienda**.
2. Il rapporto di lavoro del Direttore è regolato da un contratto, rinnovabile, di durata non superiore a quella dell'Amministratore Unico che lo ha nominato, così come previsto dalla normativa regionale in materia.
3. Il Direttore ha un rapporto di lavoro esclusivo con l'ASP: può assumere incarichi di carattere temporaneo, previa autorizzazione **dell'Amministratore Unico**.
4. Il trattamento economico del Direttore dell'ASP è definito **dall'Amministratore Unico con atto motivato** - nell'ambito di quanto stabilito dai Contratti Collettivi Nazionali del Comparto Regioni ed Autonomie Locali per il personale dirigenziale/apicale degli enti - in relazione alle caratteristiche che definiscono la complessità gestionale dell'ASP come indicato dalla disciplina regionale.
5. In caso di assenza o impedimento temporaneo del Direttore, **l'Amministratore Unico** designa chi deve esercitare le funzioni vicarie tra il personale dell'Azienda, in base a quanto stabilito nel Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi **dell'Azienda**.

### CAPO VI DISPOSIZIONI COMUNI SUGLI ATTI ADOTTATI DALL'ASSEMBLEA E DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

#### Articolo 30 Deliberazioni

1. Gli atti ~~dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione~~ sono pubblicati all'Albo Pretorio dell'Unione delle Terre d'Argine.

~~Per le modalità di pubblicazione dei documenti contabili si osservano le disposizioni regionali vigenti~~

### TITOLO III ORGANIZZAZIONE, UFFICI, PERSONALE

#### CAPO I DIRETTORE

##### Articolo 31

##### Nomina e trattamento

- ~~1. Il Direttore è nominato dal Consiglio di Amministrazione, anche al di fuori della dotazione organica dell'ASP, con le modalità e secondo i criteri stabiliti nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. La durata del contratto, rinnovabile, non può essere superiore a quella del mandato del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.~~
2. Il Direttore ha un rapporto di lavoro esclusivo con l'ASP; può assumere incarichi di carattere temporaneo, previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.
3. Il trattamento economico del Direttore è stabilito nel rispetto dei criteri indicati dalla Regione ed in conformità a quanto previsto dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

#### Art. 26 Attribuzioni

1. Il Direttore **è la figura** responsabile della gestione aziendale e del raggiungimento degli obiettivi definiti **dall'Amministratore Unico** attraverso l'utilizzo delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate **dall'Amministratore Unico**.
2. Il Direttore propone all'Amministratore Unico i provvedimenti necessari a garantire il funzionamento delle strutture e l'attuazione dei compiti amministrativi dell'Azienda, in particolare:
  - a) predispone i piani di attuazione degli obiettivi e provvede a dare esecuzione **agli atti dell'Amministratore Unico**;
  - b) è a capo delle strutture gestionali ed operative dell'Azienda, attraverso il coordinamento di tutti i responsabili dei servizi in cui si articola l'organizzazione dell'Azienda, i quali a lui rispondono nell'esercizio delle funzioni loro assegnate;
  - c) è a capo del personale dipendente dell'Azienda;
  - d) coadiuva **l'Amministratore Unico** nella predisposizione del documento programmatico e del bilancio annuale e **pluriennale**, del bilancio d'esercizio e degli stati di attuazione e **delle** relative relazioni sull'attività svolta ed i risultati conseguiti.
3. Il Direttore propone **all'Amministratore Unico** i provvedimenti necessari a garantire il funzionamento delle strutture e l'attuazione dei compiti amministrativi dell'Azienda.
4. Il Direttore **partecipa con funzioni consultive alle sedute della Giunta dell'Unione convocata per l'esercizio delle funzioni assembleari.**



4. In caso di assenza o impedimento temporaneo del Direttore, il ~~Consiglio di Amministrazione~~ designa chi deve esercitare le funzioni vicarie tra il personale dell'Azienda, in base a quanto stabilito nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

**Articolo 32**  
Attribuzioni

4. Il Direttore è responsabile della gestione aziendale e del raggiungimento degli obiettivi definiti dal ~~Consiglio di Amministrazione~~, anche attraverso l'utilizzo delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate dal ~~Consiglio di Amministrazione~~. In particolare il Direttore:
- a) predispone i piani di attuazione degli obiettivi e provvede a dare esecuzione ~~alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione~~;
  - b) è a capo delle strutture gestionali ed operative dell'Azienda, attraverso il coordinamento di tutti i responsabili dei servizi in cui si articola l'organizzazione dell'Azienda, i quali vi rispondono nell'esercizio delle funzioni a loro assegnate;
  - c) è a capo del personale dipendente dell'Azienda;
  - d) coadiuva il ~~Presidente~~ nella predisposizione del documento

**CAPO II**  
**ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI**

**Art. 27**  
Principi

1. L'attività amministrativa dell'ASP **si svolge nel** rispetto dei criteri di efficacia e di speditezza dell'azione amministrativa, di efficienza, economicità **e trasparenza**.
2. L'attività amministrativa dell'ASP si svolge nel rispetto del principio di distinzione tra compiti politici di indirizzo e di controllo riservati agli organi di governo e compiti di gestione tecnica, amministrativa ed economico-finanziaria riservati al livello tecnico.
3. **L'ASP riconosce nel proprio personale una risorsa preziosa ed indispensabile per garantire un'assistenza efficace, appropriata e di buona qualità. Pertanto l'Azienda costruisce un contesto organizzativo che sia in grado di individuare e valorizzare le capacità e le competenze del proprio personale, ricercandone le potenzialità e permettendone lo sviluppo.**

**Art.28**  
Responsabili degli uffici e dei servizi

1. Il Direttore, ferma restando la sua complessiva responsabilità gestionale, individua i responsabili degli uffici e dei servizi nell'ambito del contingente di personale disponibile.

**Art. 29**  
Regolamenti di organizzazione degli uffici e dei servizi

programmatico e del bilancio annuale e ~~poliennale~~, del bilancio d'esercizio e degli stati di attuazione e le relative relazioni sull'attività svolta ed i risultati conseguiti.

2. Il Direttore propone al ~~Consiglio di Amministrazione~~ i provvedimenti necessari a garantire il funzionamento delle strutture e il dispiegamento dei compiti amministrativi ~~dell'Ente~~.

## CAPO II ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

### Articolo 33 Principi

1. L'attività amministrativa dell'ASP è ~~informata~~ al rispetto di criteri di efficacia e di speditezza dell'azione amministrativa, di efficienza e di economicità.
2. L'attività amministrativa dell'ASP si svolge nel rispetto del principio di distinzione tra compiti politici di indirizzo e di controllo, riservati agli organi di governo, e compiti di gestione tecnica, amministrativa ed economico-finanziaria, riservati al livello tecnico.

1. L'organizzazione dell'ASP, per tutti gli aspetti attinenti l'operatività e la funzionalità delle strutture, la gestione delle risorse umane, strumentali ed economico-finanziarie, la pianificazione e la programmazione del lavoro e le modalità operative di erogazione dei servizi, è disciplinata da regolamenti, che disciplinano altresì le procedure di selezione e di avviamento al lavoro, i requisiti di accesso e le modalità di assunzione agli impieghi.

2. I regolamenti di cui al presente articolo sono adottati nel rispetto delle norme statali e contrattuali di cui all'articolo 30.

3. L'ASP si dota di una Carta dei Valori che indica gli orientamenti etici di fondo della propria organizzazione e del proprio funzionamento. La Carta dei Valori deve esplicitare i valori, i comportamenti organizzativi e gli impegni di fondamentale importanza per l'Azienda nei confronti dei propri interlocutori interni ed esterni.

### Art. 30 Personale

1. Il personale già dipendente delle IPAB o di altri enti confluiti nell'ASP **di cui all'art.1**, conserva all'atto del trasferimento la posizione giuridica ed economica in godimento, compresa l'anzianità maturata e gli effetti della contrattazione decentrata degli enti di provenienza, fino all'individuazione - ai sensi dell'articolo 11 del D.lgs. n.207 del 2001 - del Comparto di Contrattazione Collettiva di appartenenza, effettuata secondo i criteri e le modalità di cui al Titolo III del D.Lgs. n.165 del 2001 e s.m.

#### **Articolo 34**

##### Responsabili degli uffici e dei servizi

1. Il Direttore, ferma restando la sua complessiva responsabilità gestionale, individua i responsabili degli uffici e dei servizi nell'ambito del contingente di personale disponibile.

#### **Articolo 35**

##### Regolamenti di organizzazione degli uffici e dei servizi

1. L'organizzazione dell'ASP, per tutti gli aspetti attinenti all'operatività ed alla funzionalità delle strutture, alla gestione delle risorse umane, strumentali ed economico-finanziarie, alla pianificazione ed alla programmazione del lavoro e alle modalità operative di erogazione dei servizi, è disciplinata con regolamenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, che disciplina, altresì, le procedure di selezione e di avviamento al lavoro, i requisiti di accesso e le modalità di assunzione agli impieghi.
2. I regolamenti di cui al presente articolo sono adottati nel rispetto delle norme statali e contrattuali di cui all'articolo 36.

2. Nelle more dell'individuazione del Comparto di cui al comma 1, al personale assunto dall'ASP si applica il CCNL del Comparto Regioni ed Autonomie Locali.

3. Le procedure di selezione e di avviamento al lavoro, i requisiti di accesso e le modalità di assunzione agli impieghi presso l'ASP sono disciplinati, nell'ambito del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi di cui all'articolo 29, sulla base di quanto previsto dalla **legislazione nazionale di tempo in tempo vigente**

### **TITOLO IV PATRIMONIO, CONTABILITA' E PROGRAMMAZIONE**

#### **Art. 31 Patrimonio**

1. Il patrimonio dell'ASP è costituito dai **beni delle IPAB di cui all'art.1 e dagli eventuali** conferimenti in proprietà di beni mobili ed immobili effettuati dagli Enti **Locali membri dell'UNIONE**, ovvero dalle acquisizioni successive.
2. L'inventario del patrimonio distingue il patrimonio in disponibile ed indisponibile ed indica l'uso del patrimonio immobiliare, sia disponibile che indisponibile.
3. I beni destinati ad un pubblico servizio costituiscono patrimonio indisponibile soggetto all'articolo 828 del codice civile.
4. **Ai sensi dell'art.5 della L.R. n.12/2013, la Giunta dell'Unione, nell'ambito del Piano Programmatico di cui all'art.33 dello Statuto dell'ASP, approva e rende pubblico un Piano di gestione, conservazione, valorizzazione ed utilizzo del patrimonio dell'Azienda, con i**

**Articolo 36**  
Personale

1. Il personale già dipendente delle IPAB o di altri enti confluiti nell'ASP conserva all'atto del trasferimento la posizione giuridica ed economica in godimento, compresa l'anzianità maturata e gli effetti della contrattazione decentrata degli enti di provenienza, fino all'individuazione - ai sensi dell'articolo 11 del D.Lgs. n. 207 del 2001 - del comparto di contrattazione collettiva di appartenenza, effettuata secondo i criteri e le modalità di cui al Titolo III del D.Lgs. n.165 del 2001 e s.m.
2. Nelle more dell'individuazione del comparto di cui al comma 1, al personale assunto dall'ASP si applica il CCNL del comparto Regioni ed Autonomie Locali.
3. Le procedure di selezione e di avviamento al lavoro, i requisiti di accesso e le modalità di assunzione agli impieghi presso l'ASP sono disciplinati nell'ambito del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi di cui all'articolo 36, sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. n. 165 del 2001.

**TITOLO IV**  
**PATRIMONIO, CONTABILITA' E PROGRAMMAZIONE**

**Articolo 37**  
Patrimonio

1. Il patrimonio delle ASP è costituito dai conferimenti in proprietà di beni mobili ed immobili impiegabili per il perseguimento degli scopi dell'azienda, effettuati dagli Enti da

contenuti indicati nella citata normativa vigente.

5. Nell'ambito del Piano di gestione, conservazione, valorizzazione ed utilizzo del patrimonio dell'Azienda di cui al precedente comma 4, l'ASP programma gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul proprio patrimonio.

**Art. 32**

Sistema informativo contabile

1. L'ASP adegua la disciplina del bilancio e della gestione economico-finanziaria e contabile ai principi ed alle previsioni contenuti nelle vigenti disposizioni normative regionali riguardanti le ASP, attraverso l'adozione, da parte dell'Amministratore Unico, di un apposito Regolamento coerente con lo schema tipo di regolamento di contabilità definito dalla Giunta Regionale.
2. In particolare il sistema informativo contabile dell'ASP è costituito da:
  - a) contabilità economico patrimoniale
  - b) sistema di budget;
  - c) sistema di contabilità analitica per l'analisi dei costi dei rendimenti e dei risultati.

**Art. 33**

Piano programmatico

1. Il Piano Programmatico, adottato dall'Assemblea secondo quanto disposto dall'articolo 25 della L.R. n.2/2003 e dalle relative direttive attuative, deve essere redatto annualmente entro il 30 novembre di ogni esercizio, con riferimento ai tre esercizi successivi e deve fissare, in termini quali-quantitativi, le strategie e gli obiettivi aziendali, articolati in programmi e progetti; dal Piano

cui è sorta l'Azienda ovvero dalle acquisizioni successive.

2. L'inventario del patrimonio distingue il patrimonio disponibile ed indisponibile ed indica l'uso del patrimonio immobiliare, sia disponibile che indisponibile.
3. I beni destinati ad un pubblico servizio costituiscono patrimonio indisponibile soggetto all'articolo 828 del codice civile.

#### **Articolo 38**

##### Sistema informativo contabile

1. L'ASP adegua la disciplina del bilancio e della gestione economico-finanziaria e contabile ai principi e alle previsioni contenuti nelle vigenti disposizioni normative regionali riguardanti le ASP, attraverso l'adozione, da parte del ~~Consiglio di Amministrazione~~, di un apposito regolamento coerente con lo schema tipo di regolamento di contabilità definito dalla Giunta Regionale.
2. In particolare il sistema informativo contabile dell'ASP è costituito da:
  - a) contabilità economico

Programmatico dovrà risultare quanto di seguito indicato:

- a) caratteristiche e requisiti delle prestazioni da erogare;
- b) risorse finanziarie ed economiche necessarie alla realizzazione degli obiettivi del Piano;
- c) priorità di intervento, anche attraverso l'individuazione di appositi progetti;
- d) modalità di attuazione dei servizi erogati e modalità di coordinamento con gli altri Enti del territorio;
- e) indicatori e parametri per la verifica;
- f) piano di gestione, conservazione, valorizzazione e utilizzo del patrimonio immobiliare di cui al precedente art.31;
- g) programma degli investimenti;
- h) politiche del personale, con particolare riferimento alla formazione, alla programmazione dei fabbisogni delle risorse umane ed alle modalità di reperimento delle stesse.

#### **Art. 34**

##### Spese in economia

1. La disciplina delle spese in economia è dettata da apposito Regolamento.

## **TITOLO V**

- patrimoniale
- b) sistema di budget;
  - c) sistema di contabilità analitica per l'analisi dei costi dei rendimenti e dei risultati.

#### **Articolo 39**

##### Piano programmatico

1. Il Piano Programmatico, adottato dall'Assemblea, secondo quanto disposto dall'articolo 25 della L.R. n. 2 del 2003 e dalle relative direttive attuative, deve essere redatto annualmente entro il 30 novembre di ogni esercizio, con riferimento ai tre esercizi successivi e deve fissare, in termini quali-quantitativi, le strategie e gli obiettivi aziendali, articolati in programmi e progetti; dal Piano dovrà risultare quanto di seguito indicato:

- a) caratteristiche e requisiti delle prestazioni da erogare;
- b) risorse finanziarie ed economiche necessarie alla realizzazione degli obiettivi del Piano;
- c) priorità di intervento, anche attraverso l'individuazione di appositi progetti;
- d) modalità di attuazione dei servizi erogati e modalità di coordinamento con gli altri Enti del territorio;
- e) indicatori e parametri per la verifica;
- f) piano di valorizzazione del patrimonio immobiliare;

## **SERVIZIO DI TESORERIA**

#### **Art. 35**

##### Servizio di tesoreria

1. L'ASP si avvale del Servizio di Tesoreria svolto da un Istituto Bancario a ciò autorizzato; **il Servizio è regolato da apposita convenzione o contratto, secondo le procedure stabilite dal Regolamento di Contabilità dell'Azienda.**

## **TITOLO VI**

### **NORME GENERALI E FINALI**

#### **Art. 36**

##### Modifiche statutarie

1. Le modificazioni al presente Statuto sono **deliberate** con le modalità indicate all'art.15 e sono sottoposte all'approvazione della Regione.

#### **Ar.37**

##### Durata

1. L'ASP ha durata illimitata.
2. L'estinzione dell'ASP è disposta con deliberazione della Giunta Regionale, su conforme deliberazione **dal Consiglio dell'Unione adottata a maggioranza qualificata dei due terzi**, nel caso in cui gli scopi statutari non siano più perseguibili.
3. Con il provvedimento di cui al comma 2 si dispone della liquidazione dei beni e delle attività **dell'ASP**.

g) programma degli investimenti;

h) politiche del personale, con particolare riferimento alla formazione, alla programmazione dei fabbisogni delle risorse umane ed alle modalità di reperimento delle stesse.

#### **Articolo 40**

##### Spese in economia

1. La disciplina delle spese in economia è dettata da apposito regolamento.

## **TITOLO V SERVIZIO DI TESORERIA**

#### **Articolo 41**

##### Servizio di tesoreria

1. L'ASP si avvale del servizio di tesoreria svolto da un Istituto bancario a ciò autorizzato e regolato da una apposita convenzione o contratto, ~~previo svolgimento della procedura ad evidenza pubblica prevista dal Regolamento di contabilità dell'ASP e secondo quanto previsto dalle normative vigenti in materia~~

## **TITOLO VI GENERALI E FINALI**

#### **Articolo 42**

#### **Art. 38**

##### Norma di rinvio

1. Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto, si rinvia alle normative regionali vigenti in materia di Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona.

#### Modifiche statutarie

1. Le modificazioni al presente Statuto sono ~~votate dall'Assemblea~~ con le modalità indicate all'art.15 e sono sottoposte all'approvazione della Regione.

#### **Articolo 43**

##### Durata

1. L'ASP ha durata illimitata.
2. L'estinzione dell'ASP è disposta con deliberazione della Giunta Regionale, su conforme deliberazione ~~dell'Assemblea~~ ~~adottata all'unanimità dei soci~~, nel caso in cui gli scopi statutari non siano più perseguibili.
3. Con il provvedimento di cui al comma 2 si dispone della liquidazione dei beni e delle attività.

#### **Articolo 44**

##### Norma di rinvio

1. Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto, si rinvia alle normative vigenti e alle disposizioni regionali in materia di Aziende pubbliche di servizi alla persona.